



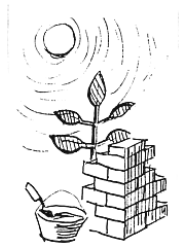
**“Non temete:  
Ecco, vi annuncio una  
grande gioia, che sarà di  
tutto il popolo:  
oggi, nella città di Davide,  
è nato per voi  
un Salvatore,  
che è Cristo Signore.**

Lc 2,10

# Cantiere 126

**“Se il Signore  
non costruisce la casa  
invano  
si affaticano i costruttori”**

(Sal 126,1)



ANNO XIV

n° 3 Natale 2023

Stampato in proprio

## COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA MARANGO

### Dov'è l'uomo?

È notte intorno a noi, e sembra che l'alba non arrivi mai, o che non possa più arrivare. Immersi in un mondo che esalta la violenza e la guerra come strumento di soluzione dei conflitti, e dove la morte regna ovunque, la domanda che dobbiamo porci non è "Dov'è Dio?" ma "Dov'è l'uomo?"

A proposito della guerra che insanguina il Medio Oriente, portando dolore, sofferenza e morte a decine di migliaia di persone, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini, ha detto recentemente: «Cosa abbiamo fatto della nostra umanità? Cosa abbiamo fatto della nostra vocazione, del rispetto dei diritti della persona e della crescita delle persone? Queste sono le domande che ci dobbiamo fare. Oggi non ha molto senso andare a scavare su cosa abbia portato a questa situazione. Siamo in una situazione nuova, drammatica. Sarà difficile dopo questa guerra ricostruire un minimo di fiducia tra le due parti. Ma questa è una necessità, perché israeliani e palestinesi rimarranno qui. Ci vorrà molto tempo, pazienza, e l'opera di tante persone di buona volontà».

Persone di buona volontà esistono ancora. Noi stiamo seguendo da vicino questa guerra tra Israele e Palestina, cercando con il nostro aiuto di alleviare le sofferenze di tante famiglie. Nelle pagine interne del Cantiere pubblichiamo la testimonianza del nostro amico André Haddad, un cristiano che è il nostro riferimento in Terra Santa. Siamo contenti di quello che facciamo, ma non è niente di fronte alle immani sofferenze di un popolo intero. Però, può essere un piccolo segno di speranza, un segno che fa presagire un'alba di luce. Questa umanità non l'abbiamo del tutto perduta.

Nel vangelo di Luca leggiamo: «L'angelo disse ai pastori: Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un salvatore, che è Cristo Signore». Dio, nonostante tutto, non si stanca della nostra umanità, ci dice invece di non aver paura, né della tenebra che riveste il mondo, né della luce della Gloria del Signore che ci desta dal sonno.

Ci annuncia che la gioia è possibile. Anzi, è un dono per noi, e per tutti. E questo dono è un Bambino da prendere in braccio con tenerezza, da consolare quando piange, da cullare stringendolo al petto; è un bambino che ci aiuterà a ritrovare la nostra umanità perduta, che ci aiuterà a rispondere alla nostra disperata domanda: «Dov'è l'uomo?» L'uomo sei tu. L'uomo è questo piccolo bambino, in una reciprocità d'amore. L'uomo è lì dove i lontani diventano vicini, i nemici osano chiedere e donare perdono. L'uomo è lì dove puoi di nuovo chiamare l'altro: "fratello". Prendersi cura, custodire, portare, accarezzare: sono tutti verbi che ci aiutano a comprendere il Natale, a capire l'uomo, a capire Dio, che per noi si è fatto Bambino.

Si tratta di fare come i pastori e dirci gli uni agli altri: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

La redazione del Cantiere

**Auguriamo a tutti**

**un vero NATALE di pace.**

**La gioia del Signore**

**illumini tutte le nostre case**

# LE CELEBRAZIONI DEL NATALE

Rinnoviamo a ciascuna e ciascuno di voi, alle vostre famiglie e a tutti i vostri cari un santo Natale di pace, per tutti noi e per tutto il mondo. Vi ricordiamo gli appuntamenti principali delle prossime festività.

## 16 dicembre, sabato

Arrivo della luce di Betlemme, che accoglieremo nella **Messa delle ore 18.00.**

Ciascuno potrà accendere con una propria lampada e portare a casa la Luce.

Nella stessa Messa benediremo i *Gesù Bambino*.

## 17 dicembre, domenica

Benedizione dei *Gesù Bambino* alla **Messa delle ore 10.00.**

## 21 dicembre, giovedì

**Ore 16.00, monastero di Marango:** Celebrazione di una liturgia penitenziale con i giovani di Caorle. Sono invitati a partecipare i nostri ragazzi e giovani.

## 23 dicembre, sabato

I vostri sacerdoti sono a disposizione per le *Confessioni*, tutto il giorno, presso il monastero di Marango.

Anche in tutti gli altri giorni che precedono il Natale sono disponibili per chi desidera prepararsi al dono della venuta del Figlio di Dio, riconciliandosi con il Signore e con i fratelli. Non abbiate timore di disturbare!

**Ore 18.00:** alla **celebrazione della Messa i bambini e i ragazzi** sono invitati a portare i disegni e gli auguri di Natale che hanno preparato e che saranno poi visibili, appesi al totem, per tutti coloro che verranno alle celebrazioni del tempo di Natale.

Alla Messa i bambini e i ragazzi riceveranno ciascuno il dono del panettone natalizio.

## 24 dicembre, domenica Vigilia

**Ore 10.00:** Messa a S. Gaetano della 4 domenica di Avvento.

**Ore 22.00:** Messa nella notte di Natale, nella chiesa del monastero a Marango.

"Mentre contempliamo *Gesù*, Dio diventato uomo, piccolo e povero, inerte, non possiamo non pensare al dramma che stanno vivendo gli abitanti della Terra Santa, manifestando a questi fratelli e sorelle, specialmente ai bambini e ai loro genitori, la nostra vicinanza e il nostro sostegno spirituale" (papa Francesco).

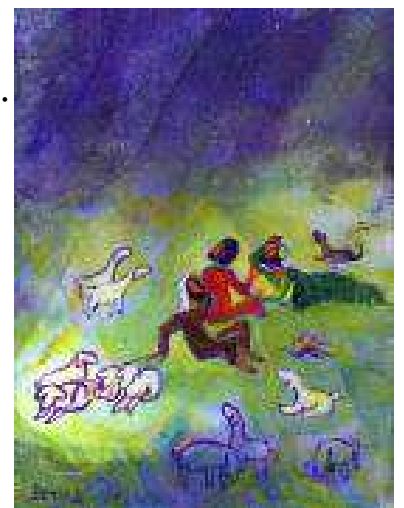
### ATTESA

Attesa  
non una di tante,  
attendiamo l'Atteso dai secoli  
il Veniente  
sempre di nuovo atteso  
perché mai accolto davvero,  
in stanze troppo occupate  
in cuori di tanti amori  
in vite forse già spente  
in notti senza più stelle  
in un mondo senza pace.

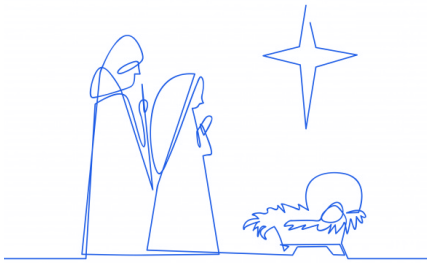
Un Bimbo viene, chiede di uscire dal grembo.

Buttiamo all'aria la stanza,  
troviamo un posto per lui  
accenderemo di nuovo le stelle  
rifiorirà la vita a un amore più grande.  
L'attesa si fa accoglienza.

Maria Pia



**TELEFONO PARROCCHIA di Marango. 0421 88142**



25 Dicembre, lunedì

*Solennità del Natale del Signore*

Eucaristia: ore 10.00 a San Gaetano;

Eucaristia: ore 10.30 a Marango

Vespero di Natale: ore 17.00 nella chiesa del monastero.

26 Dicembre, martedì Santo Stefano

Ore 10.00, Messa a S. Gaetano

31 Dicembre, domenica

Ore 10.00, Messa a S. Gaetano

ore 18.00 Vespero e Te Deum (preghiera di ringraziamento per l'anno che finisce), nella cappella del monastero.

Ore 22.00, Veglia per la pace



Il tema della giornata della pace del 1° gennaio 2024 che papa Francesco ha scelto per quest'anno è

**"INTELLIGENZE ARTIFICIALI E PACE"**

Contiamo di essere in tanti quella sera a vivere un momento forte di riflessione e di preghiera per la pace di cui il mondo oggi soffre tragicamente la mancanza.

1 Gennaio 2024, lunedì Solennità della Madre di Dio

Ore 10.00, Messa a S. Gaetano a cui tutti siamo invitati a partecipare, in questo giorno di inizio anno.

5 Gennaio, venerdì:

primi vesperi dell'Epifania ore 17.00 nella chiesa del monastero.



6 Gennaio, sabato solennità dell'Epifania

Ore 10.00, Messa a S. Gaetano

Ore 17.00 preghiera del Vespri, nella cappella del monastero di Marango

7 Gennaio, domenica

Ore 10.00, Messa a S. Gaetano

## Come i pastori a Betlemme

Carissimo Padre Giorgio e amici, il Natale è alle porte e fra qualche giorno celebriamo la terza domenica di Avvento. Qui, in questa zona della Terra Santa tutti viviamo momenti di attesa: chi attende che questa guerra finisca, chi attende di rivedere i propri familiari rapiti, chi attende di seppellire i suoi morti, chi attende di tornare a casa e prendere quello che gli è rimasto per coprirsi dal freddo, chi attende di trovare un rifugio e chi attende di ricevere un aiuto per vivere.

Forse l'attesa, fuori dalla Terra Santa, è diversa: c'è chi attende il Natale perché è un momento di gioia, di luce, di incontro familiare, di regali e di mercatini. Un tempo che porta a vivere momenti speciali per i bambini, di allegria, di pace. Ma quest'anno da noi, purtroppo, queste ultime attese, non ci sono, perché la guerra che stiamo vivendo ha strappato via persino la vita, cancellando tutte le espressioni di festa dalle case e anche dalla città di Betlemme, dove tutto ha avuto inizio. Quest'anno Betlemme sarà senza luce.

La situazione è sempre più aggressiva, c'è più divisione a livello etnico e religioso. Due giorni fa un farmacista, qui nel quartiere ebraico di Gerusalemme dove io abito, è stato picchiato solo perché è di etnia diversa rispetto agli abitanti della zona.

**Come viene vissuta qui la festa della nascita di Gesù?**

La drammatica guerra ha portato una crisi economica che ha messo in ginocchio la popolazione. L'atmosfera è estremamente triste, si cerca solo di sopravvivere; i bambini non osano chiedere nulla: sembra che siano diventati adulti prima del tempo: basta guardare le loro facce.

Noi, come gruppo di amici, assieme ad alcuni parroci, fin dall'inizio di questa guerra, assieme a voi, amici generosi, abbiamo aiutato 7 parrocchie e oltre 175 famiglie, dando loro pacchi di cibo, e ciò è stato molto di aiuto. La vostra generosità esprime una fratellanza vera con noi qui in Terra Santa.

Cari amici, in questo secondo giro di aiuti, stiamo aiutando le famiglie a pagare l'affitto di casa, medicine, due operazioni al cuore che si rendono necessarie, cibo, bollette elettriche, acqua, telefono. Il freddo qui è forte e parecchi ormai non lavorano e non possono più pagare nulla, se non cercare di provvedere solo il cibo per i bambini e gli anziani.

### Battesimi a San Gaetano e Ottava Presa

Corazza Adam  
Corazza William  
Rana Federico Giuseppe  
Pasqual Filippo  
Silotto Pietro Leonardo  
Battiston Teresa  
Segatel Luca Santiago  
Hohener Marta  
Cappoia Emma

### Funerali a San Gaetano e Ottava Presa

Vendrame Malvina (Tosca)

La presenza dei cristiani in Terra Santa rimane una sfida, soprattutto oggi. Il discorso più forte è l'emigrazione: cinque amici miei sono partiti per gli Stati Uniti e per il Canada, per preparare la strada alle loro famiglie. Cercano stabilità e futuro per i loro figli.

Vogliamo augurare a tutti, noi e voi, di lasciarci stupire dalla luce che ha guidato i semplici pastori a correre verso Gesù, il re della pace: sia lui a guidarci alla vera pace, prima nel cuore e poi nel nostro ambiente. **La pace è un dono: chiediamolo!**

Amici, continuo a sentire la vostra vicinanza sia nella preghiera, sia con le telefonate ricevute: il vostro amore è tangibile. Vi ringrazio per la disponibilità ad aiutare. **Vi posso solo dire GRAZIE e assicurarvi la nostra umile preghiera.** Siete come i pastori che si recarono a Betlemme per offrire i loro doni a Gesù. Grazie ancora.

(Andrè Haddad, Gerusalemme)

In questo periodo abbiamo inviato in Terra Santa 6.500,00 euro.

Grazie a tutti.



## LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Per il secondo anno consecutivo, la nostra collaborazione pastorale andrà direttamente a ricevere **LA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME** dagli scout in transito con il treno a Portogruaro. Ma di quale iniziativa si tratta?



Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata in aereo a Linz e distribuita in Europa tramite i Gruppi Scout di tutte le sigle.

Si vorrebbe che la Luce della Pace da Betlemme arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono speranza e futuro nella vita.

Tamai Anna  
Carbonera Giuseppe  
Uliana Luisa  
Candian Davide  
Zanchi Antonio  
Scala Vincenzo

### Matrimoni a Marango

Boldrin Gaia e Finotto Riccardo  
Camillo Anna e Contessi Stefano

### Funerali a Marango

Locatelli Angelo